

Rassegna del 01/12/2015

NESSUNA SEZIONE

24/11/2015	Piazza Grande	29	<u>«Più welfare, meno burocrazia e giustizia veloce: azioni che servono a tutelare le piccole e medie imprese»</u>	...	1
27/11/2015	Panorama di Novi	8	<u>Lavoro nero; un fatto gravissimo e va combattuto</u>	...	2
28/11/2015	Eco di Biella	13	<u>Edilizia: primi piccoli segnali di ripresa</u>	...	3
01/12/2015	CronacaQui Torino	11	<u>Eccellenza artigiana Marchio a 68 imprese</u>	...	5
01/12/2015	Giornale del piemonte	8	<u>Premiate 68 eccellenze artigiane</u>	...	6
01/12/2015	Giornale del piemonte	9	<u>Vetrina globale l'expo ha fatto bene al nostro export - Boom di esportazioni Sarà l'eredità lasciata dall'Expo di Milano?</u>	Sciullo Massimiliano	7
01/12/2015	Repubblica Torino	11	<u>Chance dopo Expo Convegno a Intesa</u>	...	9
01/12/2015	Repubblica Torino	11	<u>In galleria a Torino ritorna "I love It"</u>	...	10
01/12/2015	Stampa Asti	50	<u>Confartigianato Imprenditrici a Roma "All'alba della ripresa"</u>	V.Fa.	11
01/12/2015	Stampa Asti	50	<u>Tasse, sanità e sicurezza le richieste di Cna pensionati</u>	V.Fa.	12
01/12/2015	Stampa Cuneo	49	<u>In Provincia il tavolo sulla crisi della Gec</u>	MT.B.	13
01/12/2015	Stampa Cuneo	62	<u>Conto alla rovescia per la 446a Fiera Fredda - E' conto alla rovescia per l'inaugurazione della 446a Fiera Fredda</u>	Pescatori Vanna	14
01/12/2015	Stampa Nord Ovest	69	<u>Il business nel dopo Expo</u>	...	16

1

VICEMINISTRO COSTA ALLE IMPRENDITRICI DI CONFARTIGIANATO**«Più welfare, meno burocrazia e giustizia veloce: azioni che servono a tutelare le piccole e medie imprese»**da **Roma**

«La tutela dell'imprenditorialità femminile in Italia e, più in generale, delle piccole e medie imprese passa anche dal contenimento dei tempi dei processi».

È quanto ha affermato il Viceministro della Giustizia, Enrico Costa, intervenendo a Roma alla Convention di Donne Impresa Confartigianato, che rappresenta le 359.500 imprenditrici artigiane attive in Italia, invitato dalla presidente del Gruppo Donne impresa di Confartigianato Piemonte, la racconigese Daniela Biolatto, e dal presidente di Confartigianato Cuneo, Domenico Massimino.

«L'attività imprenditoriale delle donne - ha detto Costa - costituisce una presenza importante, in termini di innovazione, occupazione ed eccellenza, nell'ampio panorama delle piccole e medie imprese italiane.

È fondamentale difendere e sostenere l'imprenditoria femminile, che è una ricchezza per il nostro Paese e che, nonostante ciò, incontra ancora troppi ostacoli e limitazioni. Alle imprenditrici artigiane dobbiamo dare risposte: in termini, certamente, di politiche di welfare che consentano di conciliare sempre meglio lavoro e famiglia.

Ma penso anche - e ciò è vero

e importante per tutto il settore delle PMI - all'urgenza di snellire le procedure burocratiche, come anche di rendere più efficiente il nostro sistema giustizia velocizzando i tempi dei contenziosi.

È infatti evidente che le lungaggini della giustizia colpiscono maggiormente le imprese più piccole, che hanno meno strumenti per attendere e sostenere il peso e i costi di processi lunghi.

A rischio - ha concluso il Viceministro - c'è la sopravvivenza di tante attività imprenditoriali, c'è l'occupazione e l'indotto che ruota attorno ad esse, c'è la credibilità stessa del nostro Paese e la fiducia di chi in Italia vorrebbe investire».



Ⓐ
Confartigianato

Lavoro nero; un fatto gravissimo e va combattuto

Lavoro in nero, ma anche evasione fiscale e corruzione diffusa, sono questi i mali divenuti nei decenni il punto più 'destabilizzante' del sistema Italia.

Il livello complessivo dell'economia sommersa in Italia è enorme; per quanto riguarda il flusso di denaro generato dal lavoro nero, i dati di un recente rapporto dell'Eurispes si attestano su un valore di circa 300 miliardi di euro.

La conseguente evasione fiscale raggiunge la cifra di 180 miliardi di euro, la più alta d'Europa.

Una somma che viene sottratta alla collettività e che, se recuperata, permetterebbe di rilanciare lo sviluppo e di ridurre significativamente le tasse che gravano sui cittadini, sulle famiglie e sulle imprese.

Sul come contrastare il fenomeno si è parlato moltissimo, si è approfondito parecchio, si sono messe in campo forze autorevoli, senza però dotarle di strumenti efficaci che possano scardinare il problema nella sua profondità.

Varare delle nuove normative di legge che vadano ad equilibrare i costi del lavoro, facendo diventare meno 'vantaggiosa' l'evasione.

Per l'artigianato tutti i settori sono colpiti, in particolare voglio però segnalare il settore del benessere e dell'edilizia, molte le iniziative sono state messe in campo soprattutto informative per evitare che i consumatori cadono nella trappola di un facile risparmio, privo però delle garanzie di qualità e sicurezza.

Non bisogna abbassare la guardia su questo tema sono in gioco il lavoro onesto legato al futuro delle nuove generazioni.



Adelio Ferrari



3

RILEVAZIONI/

Edilizia: primi piccoli segnali di ripresa

Per Confartigianato nazionale, dopo 54 mesi di segni meno, la produzione (+0,4%) e l'occupazione (+2,3%) tornano a crescere

Primi tenui segnali di "risveglio" nel settore delle costruzioni. È quanto emerge da una rilevazione di Confartigianato nazionale.

Produzione. Dopo 54 mesi di crisi ininterrotta, il settore delle costruzioni registra un'inversione di tendenza. Secondo i risultati che emergono dall'indagine di Confartigianato, sono tornati i segni positivi per la produzione che, a settembre 2015, ha mostrato una crescita dello 0,4%. Anche l'occupazione, nel secondo trimestre 2015, ha fatto rilevare un aumento del 2,3%, pari a 34 mila occupati in più nell'ultimo anno. La crescita dell'occupazione arriva dopo quasi 5 anni di gravi difficoltà che hanno provocato la perdita di 378 mila addetti. Gli aumenti più marcati di occupati, pari al +3% nell'ultimo anno, si sono registrati nelle regioni del Nord

e nel Mezzogiorno.

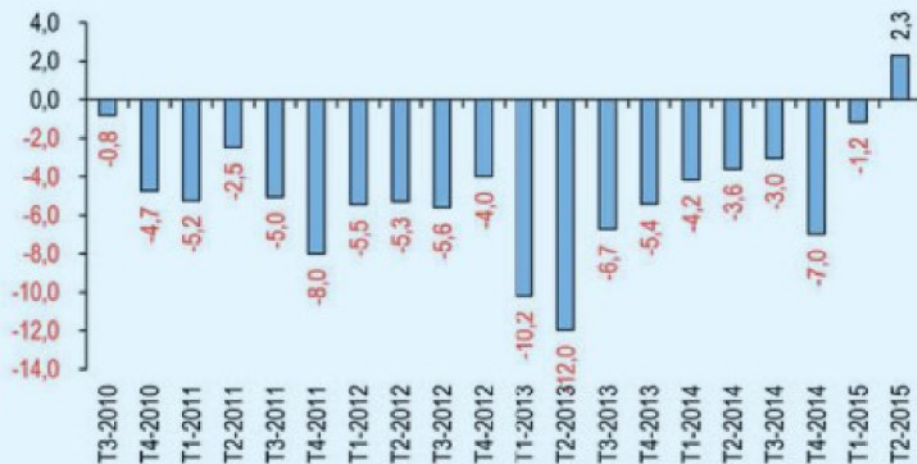
Indotto. Segnale positivo arriva anche dalla filiera manifatturiera di 20 settori che forniscono prodotti per l'edilizia dove la produzione a settembre cresce del 4,6%, anche se persiste un calo del 3,2% nel totale dei primi 9 mesi del 2015. Ma, insieme a queste indicazioni, Confartigianato mette in evidenza una forte diminuzione della spesa in opere pubbliche (fabbricati, strade e altre opere del genio civile, quali porti, condotte, opere per la difesa del suolo, linee ferroviarie e altro): nella media del quinquennio 2010-'14 è stata pari a 24.762 milioni, vale a dire 5.092 milioni in meno (-17,1%) rispetto alla media dei 29.854 milioni tra il 2005 e il 2009. Nel 2014 gli investimenti delle amministrazioni pubbliche in costruzioni sono crollati a

20.864 milioni.

Vie d'uscita. «La spinta per uscire dal tunnel della crisi - sottolinea Cristiano Gatti, presidente di Confartigianato Biella - può arrivare su due fronti. Da un lato, con i bonus per le ristrutturazioni edili e la riqualificazione energetica degli edifici previsti dal Governo nella Legge di Stabilità che consentono di raggiungere più obiettivi: rilancio delle imprese delle costruzioni, riqualificazione del patrimonio immobiliare, risparmio ed efficientamento energetico e difesa dell'ambiente, emersione di attività irregolari. Il secondo fattore di stimolo per il settore delle costruzioni è rappresentato dalla riforma del Codice degli appalti approvata dalla Camera il 17 novembre. La riforma recepisce le sollecitazioni di Confartigianato per valorizzare il ruolo delle micro e piccole imprese».

Dinamica tendenziale dell'occupazione nelle costruzioni negli ultimi 5 anni

(III trim. 2010 - III trim. 2015 - var. % tendenziale - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat





Sopra, in foto, il presidente di Confartigianato Biella, Cristiano Gatti: per l'edilizia, torna il segno più

5

IL RICONOSCIMENTO**Eccellenza artigiana
Marchio a 68 imprese**

→ A 68 imprese artigiane piemontesi è stato assegnato il marchio Piemonte Eccellenza Artigiana, già riconosciuto a oltre 2.600 aziende presenti nella Regione. Il riconoscimento, andato a 42 aziende del manifatturiero e 26 dell'alimentare, è stato consegnato nell'ambito di Restructura dall'assessore Giuseppina De Santis.



⇒ **Restructura** La cerimonia all'Oval

Premiate 68 eccellenze artigiane

Il marchio è stato conferito a 42 aziende manifatturiere e 26 alimentari

■ Il Piemonte ha 68 nuove eccellenze. Tanti sono i riconoscimenti conferiti quest'anno dall'assessorato alle Attività Produttive a 26 imprese del comparto alimentare e 42 del settore manifatturiero che ora possono fregiarsi del marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana».

Si tratta di imprese valutate eccellenti da apposite commissioni di esperti, in quanto svolgono lavorazioni eseguite a regola d'arte, nel rispetto dei principi cardine fissati da specifici disciplinari di produzione. Con queste 68 nuove aziende il numero complessivo dell'eccellenza artigiana piemontese arriva a oltre 2mila e 670 imprese.

L'iniziativa si rivolge tanto agli arti-

ura.

ipero. Ristrutturazione.



VINCITORI Un momento della premiazione

CERTIFICAZIONE

Con i nuovi riconoscimenti il numero dei «piemontesi eccellenti» sale a 2670

giani quanto al pubblico, essendo al contempo un riconoscimento di professionalità e di perizia esecutiva, nonché una certificazione di qualità. È il segno distintivo che identifica le produzioni di qualità e ne garantisce l'origine, offre fiducia ai consumatori, comunica e distingue i prodotti sui mercati nazionali ed esteri. Per le imprese riconosciute la normativa prevede incentivi per gli investimenti, per la promozione dei prodotti sui mercati, per la partecipazione a rassegne ed esposizioni in Italia e all'este-

ro. Le imprese possono inoltre partecipare al progetto «Bottega scuola», mettendo a disposizione la loro esperienza in un percorso formativo e lavorativo rivolto a giovani cui trasmettere conoscenze e capacità professionali.

Con il Testo Unico per l'Artigianato del 2009 la Regione Piemonte ha voluto assegnare un ruolo importante all'artigianato artistico e tipico di qualità. In tale ottica la Regione, con l'attribuzione del riconoscimento di «eccellenza artigiana» alle imprese che ne abbiano i requisiti, intende salvaguardare e rilanciare lavorazioni artigianali di antico prestigio e offrire opportunità professionali che, pur nel

rispetto della tradizione, possano cogliere ed esprimere la capacità di reinterpretare il passato attraverso le tendenze culturali ed estetiche del presente. Non si tratta solo di recuperare gli antichi mestieri attraverso la riqualificazione di produzioni che vanno scomparendo, ma anche di avvicinare le nuove generazioni a professioni con elevato contenuto di professionalità. Il marchio «Piemonte eccellenza artigiana» consente dunque di valorizzare l'artigianato artistico, tipico e tradizionale, di offrire ai consumatori un simbolo di fiducia e comunicare la qualità delle lavorazioni, di rendere riconoscibili prodotti e lavorazioni sui mercati nazionali ed esteri.

VETRINA GLOBALE

L'EXPO HA FATTO BENE AL NOSTRO EXPORT

Secondo Confartigianato negli ultimi quattro trimestri le esportazioni hanno registrato numeri da record. Il Piemonte è quinto in Italia, ma primo come incremento rispetto al 2014

■ Ma alla fine, questo Expo, ci ha fatto bene o no? Se lo sono chiesti quelli di Confartigianato Piemonte, che hanno elaborato una ricerca su quanto accaduto, nel corso del 2015, in corrispondenza con l'evento milanese che ha fatto da vetrina globale alle eccellenze (anche) del nostro territorio. Dai numeri emerge che nel corso degli ultimi quattro trimestri le esportazioni hanno fatto registrare numeri da record, ponendo il Piemonte al quinto posto come peso specifico in Italia, ma primo della classe come variazione positiva sul 2014.

Massimiliano Sciuolo a pagina 9

DOPO L'EVENTO Prospettive per il futuro

Boom di esportazioni Sarà l'eredità lasciata dall'Expo di Milano?

Secondo Confartigianato, il grande appuntamento ha fatto da traino per la promozione dei nostri prodotti

Massimiliano Sciuolo

■ Cosa è rimasto, delle luci abbaglianti che per sei mesi hanno illuminato quel fazzoletto di terra che, alle porte di Milano, aveva la missione di rappresentare tutto il mondo (e in particolare l'Italia padrona di casa)? Difficile dirlo, al momento. Di certo, per tanti è stata un'occasione come non ce ne saranno più in un'esistenza intera. Tipo

RECORD

Nel 2015 il giro d'affari italiano è cresciuto del 4,2%. Piemonte in vetta

cometa di Halley.

Ma in attesa che la polvere si posi e gli effetti si sedimentino, per studiarne maggiormente gli eventuali benefici, qualche sintomo «collaterale» è già rile-

vabile. Ne è convinta Confartigianato Piemonte, che ha stilato un rapporto (sulla base dei dati forniti da fonti ufficiali come Istat, Infocamerie e Unioncamere) sull'onda lunga che la vetrina globale può aver avuto sulle nostre esportazioni, cercando di quantificare soprattutto quale potrà essere il potenziale ancora da sfruttare. «I piccoli imprenditori - spiega Maurizio Besana, presidente di Confartigianato Piemonte - sono campioni della qualità italiana e contribuiscono a mantenere in attivo la nostra bilancia commerciale. L'Expo di Milano ha potenziato la propensione delle imprese artigiane a lavorare sui mercati esteri. C'è ancora molto da fare per rilanciare la nostra economia e rivitalizzare i consumi interni».

E i numeri raccontano di una sorta di record: è quello accumulato dalle piccole imprese

del nostro Paese, nel loro complesso, nell'arco dell'ultimo anno. Un dato che raggiunge quota 113,8 miliardi (pari al 7,1% del Pil), con un aumento del 4,2% rispetto all'anno precedente, per un valore di 4,6 miliardi. Soltanto nei primi sei mesi del 2015, in particolare, le esportazioni di prodotti realizzati dalle piccole aziende ammontano a 57,1 miliardi, in crescita di 2,6 miliardi (+4,9%) in confronto al primo semestre del 2014. E all'interno di una cornice così vivace, il Piemonte recita un ruolo di primissimo piano, visto che all'interno di queste esportazioni la nostra è tra le cinque regioni italiane che ne rappresentano oltre l'80%. A guidare la fila sono le «solite» Lombardia e Veneto (con, rispettiva-

mente, il 24,9% e il 21,4% della torta complessiva). Quindi Toscana (12,5%), Emilia Romagna (12,2%) e appunto la terra sabauda, con il 9% e un valore complessivo di 5.150 milioni.

E se il quinto posto può apparire poco sopra la soglia della sufficienza, la nostra regione si colloca però addirittura al vertice della classifica per regioni se si tiene in considerazione l'aumento del volume di merci e servizi esportati nei primi sei mesi del 2015 (sempre limitandosi alle piccole imprese). In questo caso, l'aumento è del 12,8%, mentre al secondo posto - staccato - si piazza il Veneto, che registra un incremento del 7,5%. In terza posizione ecco l'Emilia Romagna, che fa segnare un +4,2%. Seguono la Toscana (+4%) e la Lombardia (+1,2%).

Il giro d'affari, peraltro, ha riflessi importanti anche su altri aspetti, come quello del lavoro. L'occupazione nelle sole micro e piccole imprese in Piemonte vale 4,5 volte l'occupazione del totale italiano se si prende in considerazione il solo settore tradizionalmente di riferimento per l'economia regionale, la produzione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (162.865 addetti). Il Piemonte, inoltre, è la quarta regione manifatturiera d'Italia, con una dotazione di offerta capace di coniugare flessibilità ed eccellen-



BESANA

«Siamo campioni di qualità e aumenta la nostra propensione»

ze produttive. In particolare il 96,9% delle imprese che operano nel manifatturiero sono micro e piccole imprese ed occupano il 40,9% degli occupati del settore; è il settore col più elevato grado d'internazionalizzazione attiva delle multinazionali estere a controllo italiano.

Twitter: @SciuRmax

L'INIZIATIVA

Chance dopo Expo Convegno a Intesa

LE piccole imprese piemontesi hanno esportato beni per 5,15 miliardi nel primo semestre dell'anno, il 12,8 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2014. È l'aumento più elevato tra le regioni italiane, per un tipo di azienda che dà lavoro a oltre 162 mila addetti piemontesi. Sono alcuni dei dati che la Confartigianato regionale presenterà oggi, durante il convegno "Dopo Expo: quali opportunità", dalle 9.30 nella sala Aste di Intesa Sanpaolo, in via Monte di Pietà 34. Parteciperanno - tra gli altri - la direttrice regionale di Intesa, Cristina Balbo, e il presidente di Confartigianato Piemonte, Maurizio Besana. Uno dei protagonisti sarà Giovanni Fongo, panettiere che ha partecipato ad Expo e che esporta nel mondo le sue "lingue di suocera".



L'ESPOSIZIONE

In galleria a Torino ritorna "I love It"

IL Natale si avvicina e in Galleria San Federico torna "I Love It", il progetto che mira a valorizzare le aziende artigiane della moda, dell'alimentare, dell'arredamento e dell'arte, nato dalla collaborazione tra Cna, Cia e Confesercenti Piemonte, col supporto di UnipolSai. La "mostra-evento" potrà contare su una nuova location al civico 19 della galleria. Fino al 31 dicembre, dalle 11 alle 19, sarà possibile trovarvi una selezione di aziende che proporranno vestiti, accessori e articoli regalo. Da venerdì a martedì "I Love It" sarà anche protagonista del calendario di Torino Creative City come vetrina del design: ospiterà una stufa prodotta da La Castellamonte su progetto di Adriano Design, che ha ricevuto la menzione d'onore al Compasso d'Oro 2014.



Confartigianato

Imprenditrici a Roma “All'alba della ripresa”



Il gruppo di delegati che hanno preso parte all'incontro

Imprenditrici di tutta Italia si sono riunite a Roma, alla Convention Donne Impresa di Confartigianato quest'anno alla ventesima edizione. A fare gli onori di casa, la presidente Edgarda Fiorini che ha parlato a nome delle 359 mila aziende artigiane «in rosa» attive in Italia. Per Asti hanno partecipato la presidente Anna Oliva, con la vice Carla Gino. Titolo della giornata, «All'alba della ripresa»: «Rispecchia il momento critico che stiamo vivendo», commentano le delegate astigiane.

Al centro della giornata «argomenti forti» come i fallimenti delle piccole imprese (in particolare il caso dell'imprenditrice Serenella Antoniazzi, la cui vicenda è raccontata nel libro «Io non voglio fallire»), ma anche storie di lotta come quella di Suray Pakzad: afgana, fondatrice dell'organizzazione «Voice of Women», «esempio di coraggio in difesa dei diritti delle donne», Pakzad è stata premiata con il «Sole d'argento» (assegnato ogni anno dal Movimento Donne Impresa). [V. FA.]



Incontro con l'assessore Vercelli

Tasse, sanità e sicurezza le richieste di Cna pensionati



I pensionati della Cna durante l'incontro

Oltre 40 pensionati della Cna di Asti hanno partecipato al secondo seminario formativo: presente l'assessore Piero Vercelli, sono state affrontate le 18 proposte dai pensionati emerse nel primo seminario e riguardanti Imu, Tasi, Tarsu, sanità, sicurezza, servizi per le persone anziane, rivalutazione delle pensioni più basse.

Sollecitato dalla presidente Gianna Grillone, l'assessore Vercelli ha presentato le iniziative del Comune a supporto dei pensionati, sugge-

rendo alla Cna Pensionati di «stringere rapporti anche con le amministrazioni comunali della provincia di Asti». Dall'assessore Vercelli, l'impegno di portare proposte e temi all'attenzione dell'assessore regionale Augusto Ferrari che sarà ad Asti giovedì, alle 15 in Università, per la Giornata Internazionale delle persone con disabilità. La presidente Grillone ha poi chiuso il seminario ribadendo la volontà di «lavorare per fare qualcosa di importante per noi e le nostre famiglie».

[V. FA.]



In Provincia il tavolo sulla crisi della Gec

■ È convocato domani, alle 10,30, in Provincia, il tavolo di confronto per la crisi della «Gec» di Cuneo. Con la messa in liquidazione, 87 dipendenti saranno licenziati: 51 entro il 30 aprile 2016, 24 entro il 30 aprile 2017 e ulteriori 12 entro il 2018. Il ministero delle Finanze ha cancellato l'azienda dall'Albo dei concessionari. Con il presidente della Provincia Borgna, ci saranno sindacalisti, il liquidatore Stasi, rappresentanti delle 10 banche azioniste, Confindustria e Confartigianato, Regione e l'assessore comunale al Lavoro, Gabriella Aragno. [M.T.B.]





La Fiera Fredda di Borgo

Borgo San Dalmazzo

Conto alla rovescia
per la 446ª Fiera Fredda

Borgo si prepara alla 446ª Fiera Fredda: regina dell'evento (al via da venerdì fino all'8 dicembre) è la chiocciola *Helix Pomatia Alpina*, gasteropode preparato in mille modi. La sagra sarà nel Palazzo Bertello, con concerti, animazioni, mercatini.

Vanna Pescatori A PAGINA 62

È conto alla rovescia per l'inaugurazione della 446ª Fiera Fredda

Borgo San Dalmazzo. Da venerdì la città celebra l'evento dell'anno Menù a base di chiocciole, mercato e momenti di intrattenimento

VANNA PESCATORI
BORGO SAN DALMAZZO

Borgo San Dalmazzo si prepara per la 446ª Fiera Fredda. Regina dell'evento che si terrà da venerdì all'8 dicembre, è la chiocciola, l'*Helix Pomatia Alpina*, piccolo e gustoso gasteropode che gli abitanti di Borgo e delle vallate che circondano il Comune, sanno preparare in tanti modi diversi e appetitosi.

Vetrine e stand

Chiocciole di marzapane, di carta, persino panini a forma di chiocciola stanno trasformando le vetrine, già in questi giorni di preannuncio della Fiera che sarà inaugurata venerdì alle 17, nell'auditorium di Palazzo Bertello. Qui lo stesso giorno, alle 16 si apriranno gli stand con le eccellenze tipiche del territorio presentate da una ventina di

Comuni.

Arte e spettacoli

La prima giornata prevede anche l'apertura della mostra alla stazione ferroviaria (ore 16-23) e due intrattenimenti: alle 21, nell'area spettacolo si terrà una serata di tango, mentre nell'auditorium, alle 20,30, è in programma la sfilata di moda a cura di Confartigianato Cuneo. Sabato è la giornata clou della Fiera Fredda, con l'apertura alle 8, del mercato della lumaca, nel piazzale di Palazzo Bertello; nello stesso spazio si terrà anche un'esposizione di animali della fattoria. Centinaia di banchi invaderanno il centro storico e le vie principali.

Momenti religiosi

La festa del santo patrono arricchisce il programma con mo-

menti religiosi: nella parrocchia, alle 8,30 si terranno le lodi mattutine, seguite dalla messa, alle 9; dalle 10 alle 18, si potranno venerare le reliquie del santo. Alle 14,30, sfilata dell'associazione Amici di Monserrato e, dalle 15 alle 17,30, visite guidate al museo. Nel pomeriggio concertino del Civico istituto musicale, alle 15, alla chiesa di San Magno e, nell'area spettacoli di Palazzo Bertello, alle 15,30 concerto e balli occitani con Li Destartavelà e La Danço. Alle 21, all'auditorium si terrà la finale del festival Borgo In Corto. Nella stessa sala domenica, alle 21, Concertone del Civico istituto musicale, mentre lunedì sera, arriveranno i Trelilu.





Lumache
Sono
le
protagoniste
della Fiera
Fredda
Si potranno
gustare
nei ristoranti
e a Palazzo
Bertello





Oggi

Il business nel dopo Expo

Confartigianato Piemonte e Intesa Sanpaolo organizzano un incontro invitati gli imprenditori del territorio, con l'obiettivo di condividere spunti e proposte sulle nuove opportunità di business nel dopo Expo. Appuntamento alle 9,30 alla Sala Aste Intesa Sanpaolo, in via Monte di Pietà a Torino.

